## IL SAGRATO DI SAN BENEDETTO

## 1. Considerazioni Preliminari

La via Guglielmo Marconi sulla quale insiste l'accesso della chiesa di San Benedetto, con doppio senso di marcia e con parcheggio in adiacenza alla chiesa, impedisce di fatto la fruizione dello spazio antistante la stessa chiesa.

## 2. Elementi qualificanti il porogetto

Delimitazione dello spazio antistante la chiesa per tutta la sezione stradale creando una nuova piazza pedonale "San Benedetto".

Già il Piano urbano della Mobilità, approvato nel Novembre 2000 dal Consiglio Comunale, prevedeva tra gli indirizzi porgrammatici la progressiva pedonalizzazione degli spazi antistanti le chiese.

- \* La Statua del Patrono d'Europa, San Benedetto, è posta a cavallo ed a cerniera dei due spazi liturgici formanti il sagrato, l'asse del campanile coincide con l'asse del basamento della statua.
- \* E' previsto un parcheggio ipogeo.
- \* La definizione geometrica del pavimento realizzato con ricorsi rettilinei di pietra di "Soleto", con superficie bocciardata, prende le mosse dalla ritmica definizione architettonica delle campate della chiesa di san benedetto.

L'articolazione parietale delle arcate esterne viene, quindi, proiettata sul piano del sagrato che tende a ricomporre in un'unità l'edificio-chiesa ed il ritrovato spazio del sagrato medioevale.

Il tessuto geometrico del pavimento del sagrato impostato è su una doppia polarità: da una parte l'ingresso prospettico da via Guglielmo Marconi e dall'altra parte da Via San Benedetto; entrambi gli accessi al sagrato vengono connotati con l'adozione di due colonne con basamento.

Questa composizione architettonica si propone come porta d'ingresso allo spazio sacro attraverso du gradini da una parte, ed una rampa dall'altra, a simboleggiare "l'ascesa" dallo spazio urbano allo spazio sacro.

La parte del sagrato antistante l'ingresso della chiesa viene ulteriormente qualificato dal sistema geometrico della pavimentazione che connette l'ingresso della chiesa con una zona di sedute, quindi, di sosta e di incontro al centro della quale trova posto una "fontana vivace", simbolo di purificazione e speranza nel percorso di accesso del'uomo al tempio







